

FULVIO
BELLOMO,
DIRIGENTE
L'ASSESSORATO AI
LAVORI PUBBLICI



LAVORI PUBBLICI. La nomina a capo del Genio civile di Messina di Gaetano Sciacca ha scatenato lo scontro. E Cuffaro annuncia una mini-rotazione

«Quel dirigente va trasferito» Partiti spaccati sul caso Bellomo

PALERMO. I sindacati sono in rivolta. I dipendenti dell'assessorato ai Lavori pubblici chiedono al governo di ritornare sulla sua decisione. An e Udc litigano. Si infiamma lo scontro sul possibile trasferimento di Fulvio Bellomo, dirigente dei Lavori pubblici destinato al Corpo regionale delle miniere. Una ipotesi di cui la giunta ha iniziato a discutere giovedì sera e che non è ancora formalizzata. Anche se Totò Cuffaro, dichiarando la propria stima verso Bellomo, conferma di voler effettuare una rotazione di dirigenti che coinvolge lo stesso Bellomo.

All'origine del caso ci sarebbe la scelta di Bellomo di nominare al vertice del Genio civile di Messina Gaetano Sciacca, malgrado la presunta contrarietà di quasi tutto l'ambiente politico. Bellomo è vicino ad Alleanza nazionale. E proprio per questo a caldo il capogruppo di An all'Ars, Salvino Caputo, e il vicepresidente dell'Assemblea Raffaele Stancanelli avevano contestato il trasferimento. Ieri poi sono intervenuti i sindacati. I Cobas-Codir, una delle sigle più rappresentative, si augurano che il trasferimento venga sospeso perché «l'operato di Bellomo è sempre stato contraddistinto da onestà intellettuale e correttezza all'interno della pubblica amministrazione. Un atteggiamento che evidentemente si scontra con un modo di fare politica "arrogante e prevaricatrice"».

Anche l'Ugl esprime «solidarietà a Bellomo, perché fare il proprio dovere rispettando le regole non paga». Dice no al trasferimento anche il Sadirs, sindacato a cui lo stesso Bellomo è iscritto: «La sua professionalità è fuori discussione al di là delle tessere» commenta il leader del sindacato Fulvio Pantano.

Una lettera di solidarietà al dirigente è stata diffusa anche dai dipendenti del Dipartimento Lavori pubblici, quello guidato appunto da Bellomo: «Chiediamo al governo di ritornare sui propri passi».

Lui, Bellomo, non rilascia dichiarazioni. Ieri si è recato regolarmente al lavoro nell'assessorato di via Leonardo da Vinci. Ma a fronte della solidarietà

ricevuta deve pure registrare le critiche di due big messinesi dell'Udc, Giovanni Ardizzone e Sebastiano Sanzarello: «C'è da augurarsi che le dichiarazioni degli esponenti di An siano solo una difesa di ufficio». Sanzarello e Ardizzone contestano a loro volta a Bellomo la nomina di Sciacca a capo del Genio Civile: «Non crediamo si possa condividere il comportamento di chi, in spregio ad ogni norma deontologica e di buona amministrazione, ha nominato nuovo ingegnere capo del genio civile di Messina un dipendente che solo da qualche giorno era stato nominato caposezione. Una promo-

zione fulminea, immotivata e che ancora non aveva concluso il suo iter. E che mortifica la professionalità dei numerosi caposezioni che da anni sono all'interno del genio civile di Messina, tutto in barba ai più elementari principi di sana amministrazione».

In questo clima interviene anche il presidente della Regione, che prova a placare le polemiche: «Smentisco categoricamente qualsiasi dubbio sulle qualità professionali di Bellomo. Così come smentisco presunte quanto fantasiose volontà "punitiva" non meglio specificate da parte del governo o, men che meno, da parte mia». Cuffaro

aggiunge che «è stata semplicemente avviata una riflessione su una possibile mini-rotazione che potrebbe vedere interessato anche Bellomo con il possibile approdo a dipartimenti la cui materia è in linea con il profilo delle sue competenze e esperienze professionali. Credo che tali riflessioni di carattere organizzativo rientrino nell'ambito delle funzioni attribuite al governo. Trovo quindi sorprendenti le prese di posizione, anche in ambito sindacale, tese a ricostruire questa vicenda secondo contorni che essa invece non possiede affatto».

GIA. PI.